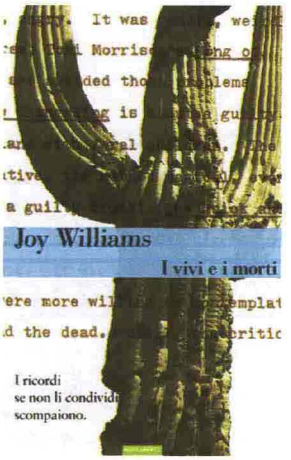
GRAZIA

Settimanale

Data 06-09-2010
Pagina 173
Foglio 1

www.ecostampa.it

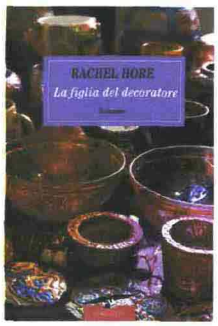
I ROMANZI di Valeria Parrella



La vita è come un cactus spinoso

CHIEDE SCUSA AL LETTORE JOY WILLIAMS, ALL'INIZIO DEL SUO ULTIMO ROMANZO, PERCHÉ NON È UNA LETTURA DI SVAGO QUELLA CHE STA PER INIZIARE. IN EFFETTI, NELLE QUASI 400 PAGINE DI *I VIVI E I MORTI*, CI SONO DIALOGHI BELLISSIMI, UNA PROSA RICERCATA E STORIE AL LIMITE DEL PARADOSSO, MA MAI UNO STRATAGEMMA PER INGRAZIARSI IL PUBBLICO. PERSINO LA TRAMA, TUTT'ALTRO CHE LINEARE, PIUTTOSTO CHE SEGUIRE LO SVILUPPO RAZIONALE DI UN'IDEA, INSEGUE LE PULSIONI EMOTIVE DELLE TRE PROTAGONISTE. SONO TRE RAGAZZINE ORFANE DI UNO O DI ENTRAMBI I GENITORI, CHE DIVENTANO AMICHE PROPRIO CONDIVIDENDO IL LORO RAPPORTO CON LA MORTE. IL CONFINE, NON SEMPRE NETTISSIMO, TRA LA VITA E LA SUA FINE È IL TEMA SU CUI SI È SEMPRE ESERCITATA JOY WILLIAMS. ALLE EDIZIONI NUTRIMENTI VA IL MERITO DI PUBBLICARE, PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA, UN'OPERA DI QUESTA ECCEZIONALE SCRITTRICE, PER DECENNI OSANNATA DALLA CRITICA AMERICANA. *I VIVI E I MORTI* È UNA LETTURA OSTICA, SPINOSA COME I CACTUS NEL DESERTO CHE NE INCORNICIA LE VICENDE. MA AFFASCINANTE COME «LA VITA INVISIBILE, IN ATTESA» CHE VIBRA SU QUESTO PAESAGGIO OSTINATO E FORTE.

Joy Williams, I VIVI E I MORTI, Nutrimenti, pp. 382, euro 17,50



SUI SENTIERI DELLA MEMORIA

— UNA RESTAURATRICE DI CUORI E SENTIMENTI

Buio, polvere, cianfrusaglie e odori intensi sono la cornice del viaggio di Fran, un viaggio sentimentale compiuto all'interno del piccolo laboratorio di restauro tenuto dal padre nella periferia di Londra. Prendendosi cura di oggetti antichi, la figlia riaggiusta il rapporto, da anni incrinato, col padre. Questa cura così speciale passa per il restauro di un angelo dipinto sulla vetrata di una chiesa, seguendo le tracce di un vecchissimo diario che racconta la storia d'amore di una certa Laura. Spazi e tempi lontanissimi si incrociano e si sovrappongono, mentre - proprio come un restauratore vede riemergere dal passato colori quasi svaniti - riprendono vita, davanti agli occhi meravigliati di Fran, persone, rapporti, possibilità smarriti nel tempo. Caldo e intimo, il nuovo romanzo di Rachel Hore è un esperimento sui percorsi della memoria e dello spirito, risvegliati da oggetti magici e dai loro profumi.

Rachel Hore, LA FIGLIA DEL DECORATORE, Corbaccio, pagine 421, euro 18,60

L'arte del racconto

Una vigilessa sadica e schizofrenica, un giovanotto che deve difendere il suo capitano Alex Del Piero dalla sorella, due bimbe che giocano all'aperto, come si faceva una volta, ma al cimitero sulle tombe dei nonni. E poi la 17enne Bianca, convinta che il suo primo miracolo George Harrison lo abbia fatto quando ha salvato la vita al suo fidanzato, colpito dalla scossa della chitarra elettrica mentre suonava sotto un poster del chitarrista dei Beatles. Sono solo alcuni dei personaggi che, nel nuovo libro della torinese Stefania Bertola, animano la sfida esplicitamente lanciata dall'autrice: quella di insistere sull'arte del racconto, nonostante i libri di questo genere difficilmente diventino best seller. Sfida vinta, a giudicare dall'intelligenza con cui questa scrittura, ludica e profonda, dà senso a un mondo complesso e imprevedibile.

Stefania Bertola, IL PRIMO MIRACOLO DI GEORGE HARRISON, Einaudi, pagine 120, euro 14,50

Foto GETTY IMAGES, BLACK ARCHIVES

093069

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nutrimenti